

A proposito di ...elezioni!

(articolo pubblicato il 04.05.2008 su "Fuori dalla Rete" giornale del Circolo "Palazzo Tenta 39")

Prima di archiviare le recenti elezioni politico-amministrative del 13-14 aprile 2008 è opportuno fissare alcuni punti salienti per quanto concerne i risultati.

A livello politico nazionale:

1. La partita Berlusconi-Veltroni si è conclusa con un netto 2 a 0 (la vittoria del centro-destra è stata così chiara che il Cavaliere non ha nemmeno chiesto di ricontare i voti nel senso che Berlusconi aveva previsto 10 punti percentuali di differenza ma si accontenta anche di soli 9 punti!);
2. Per la prima volta nella storia della Repubblica nel Parlamento non è rappresentato il Partito Socialista che nella sua corsa "solitaria" non ha raggiunto il traguardo del 4%, soglia di sbarramento alla Camera dei Deputati e dell'8% al Senato;
3. Dopo più di mezzo secolo Sua Eccellenza-Eminenza-Onorevole Ciriaco De Mita da Nusco, "protettore" dell'Irpinia, già Presidente del Consiglio dei Ministri, titolare di vari dicasteri, segretario della "Balena Bianca", che ha governato l'Italia nella seconda metà del 20° secolo, non è stato rieletto!! Defenestrato dal P.D. di Walter Veltroni si è presentato al Senato con l'U.D.C. di Casini ma non ha ottenuto il quorum dell'8% . Per il "povero Ciriachino" un solo grido: Santo subito!
4. La vittoria della Sinistra Radicale che ritorna ad occupare il suo vero posto ovvero quello di Sinistra extra-parlamentare/Lotta Continua.

A livello amministrativo locale:

1. Eletto sindaco Aniello Chieffo, dottore in giurisprudenza, sostenuto da una lista civica di centro-sinistra + arcobaleno + qualche petalo di margherita + alcuni indipendenti ...
2. La lista n. 1, vincente, ha staccato di 150 voti le altre due liste capeggiate rispettivamente da Carmelo Ventura, lista n. 2, civica di chiara ispirazione "nuscana", e la lista n. 3, civica-popolare capeggiata da Antonio Nicastro, sindaco uscente "dimissionato" dalla minoranza e dalla metà della sua maggioranza!!
3. Due bagnolesi sono stati candidati alla Camera dei Deputati, senza essere eletti, Salvatore Rama per l'Italia dei Valori dio Antonio Di Pietro e Maria Vivolo detta Marilena per il Partito Socialista di Enrico Borselli (l'ho votato anch'io!) che ha riportato un buon risultato a livello amministrativo, eletta consigliere di minoranza, in quanto a voti di preferenza.
4. La maggioranza dei bagnolesi non ha votato la lista vittoriosa... questo dato sicuramente sarà motivo di attenta riflessione per la nuova amministrazione.

Per quanto riguarda la vittoria della lista n. 1 secondo il nostro modesto parere, è stato determinante l'intervento di Antonio Cellaa chiusura della campagna elettorale. Le tre liste concorrenti, sostanzialmente avevano un potenziale di voti pressoché identico... la differenza netta, indiscutibile, 150 voti di scarto rispetto al risultato conseguito dalla lista n. 2 e dalla lista n. 3, è stata determinata dalla candidatura prima e, soprattutto, poi dell'intervento di Antonio Cella. Più che un comizio elettorale è stata una vera e propria "lectio magistralis" un intervento cioè che ha scosso le coscienze... "Su questo palco non son stato spinto da ambizioni o da interessi personali, ho semplicemente obbedito ad un dovere civico, ritenendo opportuno di non abbandonare Bagnoli nel momento in cui mostra le sue ferite. Da questo palco ho voluto ardentemente incontrarvi, in piena campagna elettorale, poiché rappresenta un'opportunità per gli uomini liberi e volenterosi di discutere, di ascoltare e riconoscersi intorno ad un progetto politico teso alla riaffermazione dei principi di civiltà. Il mio progetto per Bagnoli è stato ed è quello di combattere e vincere ciò che ancora resta della politica del baratto che ha le sue scaturigini sulla collina "nuscana". Il momento per debellarla radicalmente è propizio. E' giunta l'ora di far valere i diritti e meriti. La politica di S. Amato (De Mita) ha miracolato soltanto buona parte dei componenti delle liste avversarie!"

Il Cella Antonio con un excursus storico delle amministrazioni comunali che si sono succedute dalla nascita della Repubblica ad oggi, anche per soddisfare la voglia di capire qual è stata la molla che ha fatto scattare quel meccanismo che ha sprigionato l'energia, la spinta propulsiva che ha proiettato Bagnoli verso il progresso tanto che negli anni '60 veniva preso a modello nell'intera regione. Il Cella in particolare si sofferma sulle amministrazioni guidate dal Sindaco per antonomasia Tommaso Aulisa, protagonista indiscusso della vita amministrativa, politica, culturale per un quarto di secolo!. L'avventura politico-amministrativa di questo illustre bagnolese iniziò nel 1952 quando, poco più che trentenne, fu eletto sindaco provocando una "sorpresa mortale" per le forze conservatrici e reazionarie. Il periodo amministrativo 1952-1964 fu eccezionale: Bagnoli e Lacero furono permanenti cantieri ma le iniziative che lasciarono il segno, che potenziarono l'economia locale e migliorarono le condizioni socio-economiche dei cittadini furono la concessione gratuita di suoli edificabili in località Vigna dei Monaci e quella di suoli sul Lacero, a prezzi simbolici, che fecero nascere il villaggio turistico. Non va dimenticato il premio cinematografico "Lacero d'Oro" istituito e finanziato dal Comune nel 1959 che portò in giro per l'Italia il nome delle località e del Comune. In quegli anni il "Lacero d'Oro" era il terzo premio cinematografico d'Italia, dopo Venezia e Taormina! Da quando nel 1975 Tommaso Aulisa cedette il passo cominciò stasi che sfociò nel degrado... non si curò il patrimonio boschivo, proprietà delle future generazioni, la lotta per la guida dell'amministrazione fu finalizzata solo alla conquista del "potere per il potere" in quanto al servizio di alcuni personaggi politici e non per il bene del Paese, non fiorirono opposizioni capaci di mobilitare il Popolo ...

"Conosco tutti voi-prosegue Cella- . Conosco le difficoltà di essere cittadini di questo entroterra irpino; ascolto e percepisco i disagi della vostra realtà, gli sforzi quotidiani a cui siete chiamati sul fronte della burocrazia, dell'occupazione, della cultura. Ditemi, chi di voi ha avuto qualcosa da Sant'Amato? Chi di voi è in attesa di essere miracolato? Conosco famiglie, che grazie al Santo di Nusco, hanno sistemato l'intero nucleo familiare, animali domestici compresi! C'è addirittura qualcuno che, oltre a sistemare i propri figli, ha sistemato i generi, i nipoti ed i pronipoti che vivono in altre regioni! Queste famiglie sono ormai abituate al doppio o al triplo stipendio, non ne possono più fare a meno, è l'appartenenza alla borghesia a richiederlo! Voi che ne pensate? Ritornate in voi! Non lasciatevi ammaliare dalle promesse di questi venditori di chiacchiere. Guardatevi intorno prima di dire sì, cercate di capire con chi avete a che fare, dove lavorano le loro mogli, dove lavorano i loro figli e perché proprio a loro quel lavoro; quali sono i loro meriti; capirete finalmente che il loro pianeta non è il vostro, che c'è qualcosa di bruciato Siamo stanchi di subire le decisioni degli altri, stanchi dell'immobilismo e dell'isolamento, delle aggressioni e delle rapine al nostro territorio. Dobbiamo restare uniti per far fronte comune e scrivere insieme una nuova pagina della nostra storia e ritornare ad essere orgogliosi dell'appartenenza a questa Bagnoli! Ciao."

Pasquale Sturchio